

Capuana e il teatro alla francese

di **GIORGIO DE RIENZO**

Parte la monumentale Edizione Nazionale delle «Opere» di Luigi Capuana, con i due tomi delle **Cronache teatrali**, curate da Gianni Oliva (ed. **Salerno**, € 88), che ha preferito seguire una via conservativa nella trascrizione dei testi, senza però rinunciare a segnare con puntualità accanita una serie di varianti. Il primo tomo (pp. XLIV+403) è dedicato al «Teatro italiano contemporaneo»: raccoglie recensioni e discussioni pubblicate

sulla «Nazione» di Firenze dal 1864 al 1872, a eccezione dell'ultimo che apparve sulla «Perseveranza» di Milano. Il secondo tomo (pp. XXX+401) propone «Cronache e scritti teatrali sparsi», che Capuana non riuscì a inserire nel suo libro edito nel 1972, pubblicati non solo sulla «Nazione», ma anche sulla «Gioventù» sulla «Rivista italiana», dal 1864 al 1867. Oltre alla verve di critico, ben raramente compiacente, è apprezzabile in questi scritti una formulazione di importanti suggerimenti per il rinnovamento del nostro teatro sul modello di quello francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

